

ID Samira: 28096  
Codice Univoco Regionale: BRBIS001809  
Denominazione: Mesagne (età moderna)  
Tipo elemento culturale: Bene immobile SITO

**CODICE**

Tipo scheda SI

ID Samira 28096

**CODICE**

Codice Univoco Regionale BRBIS001809

Id Origine 125772

Condizione Giuridica Bene Proprietà mista pubblica/privata

**ENTE COMPETENTE**

Tipo Ente Competente Soprintendenze ambito architettura-belle arti-paesaggio

Ente competente Sop. Belle Arti BR-LE

Ente Competente Ruolo Tutela e valorizzazione

**RELAZIONI DIRETTE**

Tipo relazione Luogo di collocazione/localizzazione [è contenuto in]

**SITO PLURISTRATIFICATO**

Collegamento scheda SIP BRBIP000031

Denominazione SIP Mesagne

**RELAZIONI DIRETTE**

Tipo relazione elemento contenuto in

**SITO PLURISTRATIFICATO**

Collegamento scheda SIP BRBIP000031

Denominazione SIP Mesagne

**DATI ANALITICI****DEFINIZIONE**

Tipo elemento culturale

Bene immobile SITO

Denominazione

Mesagne (età moderna)

Descrizione

Nel Cinquecento Mesagne grazie ad un florido patriziato cittadino furono realizzate nuove opere di urbanizzazione e di architettura riguardanti, nel centro storico, la creazione del teatro, dell'ospedale, del Monte di Pietà, di una nuova piazza, della collegiata ricostruita in gran parte, e la lastricatura delle strade. In pochi decenni furono edificati numerosi palazzi, caratterizzati da finestre ricche di modanature e di fregi, di cornici a motivi geometrici, di portali a bugnato, di logge poggianti su mensoloni a volute rovesciate, di colonne angolari, di doccioni per lo scarico delle acque piovane, di balaustre traforate. Nella seconda metà del Cinquecento fu realizzato l'Ospedale dei Poveri e fu ampliata la pubblica piazza detta dei Nobili in cui sorgeva il teatro. Tra le attuali via Marconi e via Manfredi Svevo, in luogo detto della "Pistergula" (porta di piccole dimensioni, situata nei pressi dell'attuale chiesa di Sant'Anna), esistevano fornaci dove venivano cotte le tegole che coprivano le abitazioni a "tavolato". Nell'attuale piazza Vittorio Emanuele II, nel largo compreso tra Porta Grande e la chiesa dei Francescani, alla fine del Cinquecento si trovavano, numerose, le botteghe degli artigiani, conciapelle, maniscalchi e calzolai. Nel corso del Seicento la città si trasformò in un centro dalle linee barocche con la realizzazione dei suoi più importanti edifici e la sistemazione delle tre piazze principali. Durante il XVII secolo, infatti, furono costruite nuove chiese e conventi e all'interno del perimetro murario della città si abbattono antichi quartieri per far posto ai nuovi edifici, tra cui il Palazzo Baronale del principe, le chiese di Tutti i Santi, Sant'Anna, Santa Maria della Luce, San Leonardo, e si crearono due piazze dette una del Principe, oggi chiamata piazza del Balzo Orsini, e l'altra del Popolo, oggi piazza Criscuolo. Queste opere furono quasi tutte progettate e dirette dall'architetto sacerdote mesagnese Francesco Capodieci. L'Università di Mesagne concesse, durante il Seicento, ai cittadini che ne facevano richiesta, la possibilità di lottizzare alcuni segmenti di mura per l'ampliamento di caseggiati. Nella prima metà del Seicento si rilevano pochi interventi edilizi all'interno della città: fu costruito il complesso del Monte di Pietà, ultimato nel 1626, e furono realizzate le case dei mulini, poco distanti dalla Porta Piccola. Lungo tutto il percorso dell'attuale via Federico II di Svevia, sorse il Borgo Nuovo e l'Università decise di aprire una nuova porta cittadina che mettesse in comunicazione la città all'interno delle mura col borgo e che fu aperta, su volere del sindaco Epifanio Ferdinando, nel 1606. Il largo situato dinanzi a Porta Grande non subì modifiche durante la prima metà del Seicento, in quanto era in gran parte occupato dalle fosse granarie che i

cittadini utilizzavano per conservare i prodotti cerealicoli. Fuori del perimetro delle mura fu costruito il complesso dei frati Riformati di Santa Maria di Loreto, dei frati Paolini di San Rocco e della nuova dimora dei padri Celestini.

Le residenze dei nobili erano dotate di numerose stanze al piano superiore, e “posture” e “cellari”, cioè depositi di olio, di vino e di altri prodotti al piano terra, mentre nei sotterranei vi erano i frantoi, detti anche “trappeti”, che macinavano olive nei periodi compresi tra novembre e marzo. Il vicinato di San Cosimo era prevalentemente occupato, nel Seicento e nel Settecento, dalle case dei cittadini ricchi che avevano costituito una confraternita con sede all’interno della chiesa dei Santi Medici. L’area, tutt’intorno alla Chiesa Matrice, invece, prendeva il nome di vicinato della Collegiata ed era occupata a sua volta dai palazzi dei nobili; anche il vicinato di San Giovanni, situato tra l’attuale Piazza Commestibili e via Albricci, si caratterizzava per la presenza di palazzi nobiliari, ma vi erano anche piccole abitazioni più modeste. Nella seconda metà del Seicento furono demoliti chiese e palazzi e costruiti la chiesa di San Leonardo, del complesso delle cappuccine di Santa Maria della Luce, di SS. Cosimo e Damiano, della stessa Collegiata e della dimora dei feudatari. Le case situate all’interno della cinta muraria erano quasi tutte coperte con tegole, “a tavolato”, e venivano dette “case palazzate”. Le case del vicinato di S. Elia, oggi via Rini e piazzetta dei Ferdinando, erano per lo più di piccole dimensioni, come quelle dell’attiguo vicinato di S. Martino, oggi via Mauro Capodieci, e risultavano in gran parte di proprietà degli artigiani; più ricche erano le abitazioni nel vicinato del SS. Salvatore e della chiesa di Santa Caterina, oggi via Geofilo e via Antonio Profilo. Intorno al castello vi erano abitazioni di piccole dimensioni; i vicinati di San Biagio e di San Giorgio, oggi via Ronzini, erano ugualmente occupati da “case palazzate” di modesta entità. Il quartiere abitato dai mesagnesi più poveri era però quello di San Cipriano, oggi vico Zambelli, vico Calderoni, vico De Mita, e piazzette Coronei e Caniglia, caratterizzati da modeste abitazioni con porte e finestre e prive di elementi decorativi. Le case dei popolani si presentavano con l’ingresso dell’abitazione preceduta da pochi gradini, con il sottoscala, o scantinato, posto di lato e con una finestra d’affaccio sulla strada con mensole laterali sporgenti. All’interno del perimetro murario della città, vi erano numerosi frantoi che davano lavoro ad un gran numero di addetti alla molitura, e costituivano uno degli aspetti più significativi del rapporto esistente tra la città e la circostante campagna. Tra il Seicento ed il Settecento andò lentamente distrutto l’intero sistema difensivo cittadino basato sul castello medievale, sulle torri, sulle cortine e sui fossati: alla fine del Seicento un ampio tratto di mura cittadine fu demolito per far posto alla nuova chiesa di Sant’Anna voluta dalla principessa Vittoria

Descrizione

Capano. Un altro ampio tratto andò perduto nei primi decenni del Settecento per far posto alla strada, detta la muraglia rotta, esistente tra la Porta Piccola e la chiesa di Sant'Anna.

Schema d'impianto del sito	Misto: radiale/ortogonale
Permanenza d'impianto	elevata
Tipo di evidenza	Strutture
Criterio Perimetrazione	Perimetrazione effettuata sulla base dell'ingombro dell'area urbanizzata.
Stato di conservazione	Integro
Stato di conservazione	Restaurato
Stato di conservazione	Ricostruito
Stato di conservazione	Conservato parzialmente

## INTERPRETAZIONE OGGETTO

### OGGETTO

Categoria	Insedimento
Tipo	Città
Funzione	Abitativa/residenziale
Funzione	Assistenziale/ospitaliera
Funzione	Difensiva/militare
Funzione	Funeraria
Funzione	Produttiva/lavorazione/artigianale
Funzione	Pubblica
Funzione	Sacra/religiosa/culto

## LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia	BR
-----------	----

Comune	Mesagne
Località	Mesagne
Modalità di individuazione	Cartografia contemporanea
Modalità di individuazione	Cartografia satellitare
Modalità di individuazione	Cartografia Storica
Modalità di individuazione	Dati bibliografici
Modalità di individuazione	Documenti d'archivio
Affidabilità del dato	Certo
Bene urbano	no

## GEOREFERENZIAZIONE

Metodo di localizzazione	CTR (carta tecnica regionale)
Tipo di georeferenziazione	areale
Tecnica di georeferenziazione	rilievo da foto aerea senza sopralluogo

```
{"type":"Feature","geometry":{"type":"Polygon","coordinates":[[[17.818884,40.5672314],[17.8188091,40.5677731],[17.8188987,40.5681619],[17.8189143,40.5685339],[17.8185189,40.5687111],[17.8168241,40.5690504],[17.8167899,40.5688185],[17.8173295,40.5682933],[17.8170427,40.5681514],[17.8174748,40.5676847],[17.8177611,40.5678173],[17.8180878,40.5674556],[17.8146705,40.5654351],[17.814517,40.5655599],[17.8142078,40.565465],[17.8142819,40.5651932],[17.8135664,40.5650152],[17.8134359,40.5659772],[17.8147398,40.5662154],[17.814331,40.5684037],[17.812197,40.5681671],[17.8129212,40.5649099],[17.8123314,40.5648172],[17.8123956,40.5644572],[17.8113592,40.5641939],[17.8105774,40.5665123],[17.8113825,40.5667906],[17.8108405,40.5675485],[17.8100826,40.5672318],[17.8068538,40.5656254],[17.8064546,40.5668826],[17.8042051,40.566509],[17.8041345,40.5668645],[17.8017911,40.5662883],[17.8022123,40.5658499],[17.8014509,40.5654495],[17.8016584,40.5651558],[17.8009733,40.564828],[17.79994,40.565002],[17.7998778,40.5641704],[17.8001306,40.5640851],[17.7994324,40.5637343],[17.7983547,40.5635044],[17.7980565,40.5636699],[17.7978551,40.5639634],[17.7974747,40.5639168],[17.7975058,40.5633435],[17.7963017,40.5635961],[17.7963214,40.5638493],[17.7961402,40.5638932],[17.7961143,40.5636379],[17.795496,40.5637413],[17.7954173,40.5631707],[17.795247,40.5631841],[17.7952578,40.5632955],[17.7950809,40.5632998],[17.7950765,40.5631929],[17.7941221,40.5632858],[17.7940412,40.5628083],[17.794385,40.5628559],[17.7943735,40.5627258],[17.794495,40.5627136],[17.7944151,40.5622593],[17.7946338,40.5622354],[17.7945579,40.5618789],[17.7970179,40.5613026],[17.7970372,40.5610322],[17.7974282,40.560897],[17.796207,40.5604425],[17.7947383,40.5600545],[17.794831,40.5594937],[17.7932316,40.559337],[17.7931814,40.5595988],[17.7924515,40.5595094],[17.7924845,40.5592759],[17.7904733,40.5590499],[17.7906836,40.5582349],[17.7909092,40.557643],[17.7908287,40.5568816],[17.7907434,40.5557107],[17.7909903,40.5543083],[17.7912067,40.5542286],[17.7927342,40.5548619],[17.7934818,40.5549369],[17.7945324,40.5555445],[17.7958207,40.5568818],[17.797911,40.5572501],[17.7981848,40.5564987],[17.7985911,40.5565819],[17.7987172,40.5560948],[17.7989324,40.5561315],[17.798993,40.5559764],[17.7976579,40.5554223],[17.7979195,40.5549644],[17.7991326,40.553726],[17.7993208,40.5547629],[17.7998354,40.5542244],[17.8012575,40.5546694],[17.801792,40.5547541],[17.8019514,40.5547735],[17.8019845,40.554689],[17.8020893,40.5547143],[17.8021772,40.5544795],[17.8018754,40.5544123],[17.8021723,40.5536325],[17.8025105,40.5536941],[17.8026338,40.5537237],[17.8029182,40.5523483],[17.8030523,40.551321],[17.8035476,40.5513462],[17.8034984,40.5517756],[17.8046031,40.5517814],[17.8054686,40.5517557],[17.8056072,40.5521526],[17.80745,40.5521497],[17.8076207,40.551708],[17.8075719,40.5512717],[17.8073848,40.5507363],[17.8069431,40.5496579],[17.8062668,
```

GEOJson info originale

40.5486596],[17.8052931,40.5469704],[17.8051388,40.5466343],[17.8064452,40.5466491],[17.8064844,40.5468576],[17.8079916,40.5468582],[17.807954,40.5475666],[17.8078386,40.5480163],[17.8104111,40.5485402],[17.810571,40.547987],[17.8105334,40.5476714],[17.8114209,40.5478825],[17.8116267,40.5475517],[17.8127662,40.5479522],[17.8125707,40.5482362],[17.8133717,40.5484215],[17.812952,40.5494744],[17.813556,40.5496179],[17.8134532,40.5500766],[17.813662,40.5501087],[17.8136112,40.550352],[17.8133544,40.5503396],[17.8132391,40.5505007],[17.8125989,40.5503674],[17.8124567,40.5507618],[17.8147917,40.5517289],[17.8169405,40.5497123],[17.8165921,40.5495532],[17.8170504,40.5491324],[17.8177032,40.5492747],[17.8180882,40.5494329],[17.8171526,40.5504053],[17.8176068,40.5507572],[17.8153667,40.5526365],[17.8168869,40.5533814],[17.8165776,40.5538637],[17.8169481,40.5539664],[17.8171802,40.5536815],[17.8174312,40.5535543],[17.817763,40.5539],[17.8179754,40.5537272],[17.8183642,40.5531033],[17.8187308,40.553113],[17.8205008,40.5537028],[17.8204126,40.5539284],[17.8211018,40.5537719],[17.8215603,40.5539375],[17.82113,40.5541529],[17.8209646,40.5560281],[17.821319,40.556038],[17.8213406,40.5562609],[17.8217353,40.5562885],[17.8217136,40.5564962],[17.8214816,40.5564949],[17.8214819,40.5566461],[17.8218852,40.5566595],[17.8218302,40.5571659],[17.8216648,40.5571513],[17.8213185,40.5583514],[17.8210263,40.559094],[17.8205146,40.5589715],[17.8207781,40.5582715],[17.8201927,40.5581369],[17.8189623,40.5592095],[17.8193591,40.5593581],[17.8188752,40.5596073],[17.8184751,40.5599615],[17.8185846,40.5600985],[17.8182987,40.560557],[17.8184378,40.561545],[17.8182643,40.5617727],[17.817575,40.5614916],[17.817612,40.5613557],[17.8168134,40.5610866],[17.8154573,40.562949],[17.8168298,40.5632227],[17.8173487,40.5629354],[17.8187229,40.5629577],[17.8190055,40.5631463],[17.8196272,40.5637083],[17.8202399,40.5642728],[17.8202877,40.5646114],[17.8185346,40.5639956],[17.8181174,40.5646714],[17.8177907,40.5645956],[17.8174812,40.5650733],[17.8171762,40.5649318],[17.8170547,40.5652373],[17.8181737,40.565722],[17.8176687,40.5664884],[17.818884,40.5672314]]], "properties":{}}

## CRONOLOGIA

Periodo Età moderna (XVI -XVIII secolo)

Motivazione cronologia Analisi tipologica

Motivazione cronologia Bibliografia

VERIFICABILITA'

VERIFICABILITA'

Verificabilità attuale da verificare

## FRUIZIONE E VALORIZZAZIONE

### FRUIZIONE E VALORIZZAZIONE

Sito visitato si

Tipo di fruibilità Aperto al pubblico

## FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### BIBLIOGRAFIA

Sigla per citazione 00009731

Riferimento bibliografico completo D. Urgesi, *Curiosità storiche mesaginesi*, Studi Salentini, , Lecce: , 1993, 143-158

### BIBLIOGRAFIA

Sigla per citazione 00009727

Riferimento bibliografico completo D. Urgesi, *Guida di Mesagne: itinerario storico artistico*, Guida di Mesagne: itinerario storico artistico, , Lecce: , 1995

### BIBLIOGRAFIA

Sigla per citazione 00009729

Riferimento bibliografico completo D. Urgesi, *Il castello di Mesagne nelle fonti storiche e documentarie*, Studi e ricerche della Biblioteca Comunale Ugo Granafei, 4, Mesagne (BR): , 1998

### BIBLIOGRAFIA

Sigla per citazione 00009738

Riferimento bibliografico completo M. Marinazzo, AA. VV. a cura di, *I portali antichi di Mesagne*, Quaderni del Museo Archeologico "U. Granafei", , Mesagne (BR): , 1987

### BIBLIOGRAFIA

Sigla per citazione 00009744

Riferimento bibliografico completo D. Urgesi, *La guida di Mesagne*, Studi e Ricerche della Biblioteca Comunale Ugo Granafei, , Mesagne: , s.n.

### BIBLIOGRAFIA

Sigla per citazione 00009739

Riferimento bibliografico completo Greco L., Greco L. a cura di, Storia di Mesagne in età barocca. Vol. II: la Città murata, i Borghi, l'architetto Francesco Capodieci, Storia di Mesagne in età barocca. Vol. II: la Città murata, i Borghi, l'architetto Francesco Capodieci, , Fasano (BR): Schena Editore, 2001

## BIBLIOGRAFIA

Sigla per citazione 00009733

Riferimento bibliografico completo L. Greco, L. Greco a cura di, Storia di Mesagne in età barocca. Volume III. L'architettura sacra nella storia e nell'arte, Storia di Mesagne in età barocca. Volume III. L'architettura sacra nella storia e nell'arte, , Fasano (BR): Schena Editore, 2001

## BIBLIOGRAFIA

Sigla per citazione 00009736

Riferimento bibliografico completo A. Profilo, Vie, Vichi, corti e piazze di Mesagne, Vie, Vichi, corti e piazze di Mesagne, , Ostuni (BR): , 1894

## ANNOTAZIONI